Mercoledì 5 Febbraio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 31

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. È la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

Del pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda ed ai manoscritti l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono *copie* del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo ai cinque di ogni copia per le spese postali e di spedizione.

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

Lo sciopero dei ferrovieri non avverrà.

Lo sciopero dei ferrovieri si considera definitivamente evitato. Le relazioni che si hanno sulla corrente della maggioranza dei ferrovieri, indicano certa la disposizione di accogliere le note concessioni sull'aumento dello stipendio.

Il ministero provvederà perchè i due milioni, accordati, vadano completamente a beneficio degli impiegati inferiori.

La Società *Adriatica* prese l'iniziativa di presentare, assieme alla *Mediterranea* e alla *Sicula* proposte per ruoli organici; perciò, entro la settimana, saranno a Roma i rappresentanti delle tre società per comunicare le proposte a Giusso.

La condanna dei gerenti.

Il Tribunale di Treviso giudicando nella causa per diffamazione intentata dall'on. Pascolato al *Dovere del popolo* ha condannato ciascun gerente a 10 mesi di reclusione e 833 lire di multa, e alle spese del processo, a quelle sostenute dalla P. C. liquidate in L. 600, ai danni da liquidarsi in separata sede e alla pubblicazione della sentenza nel *Dovere del popolo* e nella *Gazzetta di Venezia*.

Cronaca del maltempo.

Continuando la piena del Tevere, a Roma, sono allagati i punti bassi della città. Si sono pure verificati avvallamenti in qualche lungotevere.

Da Ferrara, hassi che il Canal bianco continua a destare apprensioni. Nei territori di bonifica d'Argenta e Codigoro, tutti i canali e gli scoli sono rigonfi.

Dall'Estero hassi che una tempesta di neve imperversa sul Canadà orientale e fu causa di numerosi naufragi.

DA GORIZIA.

4 febbraio.

Decesso. — Sabato a Lees, in Carniola, moriva a 62 anni, per paralisi cardiaca, la signora Caterina Grando-Oliva da Portogruaro, suocera di questo medico signor D.r Giuseppe Bramo. La salma venne tumulata jeri mattina in questo cimitero comunale.

Società enologica del Goriziano. — Ieri, il comitato, al quale un convegno di viticultori aveva affidato l'incarico di istituire una società enologica o una cantina sociale, tenne la sua prima seduta. Si stabiliva di creare una associazione cooperativa con un capitale versato per ora di 60.000 corone in 300 o quote di versamento. Questa nuova istituzione avrà sede a Gorizia; un socio non potrà avere più di 50 quote, e funzionerà, per ora, per 5 anni. La società entrerà in funzione colla p. v. vendemmia.

Scandalo. — Non si può chiamare altro il processo che si svolge da qualche giorno al giudizio distrettuale di Gradisca.

Ecco di che si tratta:

La maestra dirigente della scuola femminile di Gradisca signorina Iuliani ha fatto rapporto ai suoi superiori che la maestra signorina Casagrande manteneva, stando alle apparenze una tresca col catechista Don Calligaris.

La Casagrande, in seguito a quel rapporto, produsse querela contro la dirigente Iuliani per lesione d'onore che corrisponde alla diffamazione del Codice Zanardelli. Si tennero già alcune udienze, dalle quali poco di chiaro risulta, ma certe deposizioni, benchè contraddette, dinotano chiaramente che le autorità scolastiche fecero male a non intervenire, aggiustando la vertenza con processi disciplinari.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125.25
Romania	100.50	Napoleoni	20.35
Ster. inglesi	25.50		

La festa degli alberi

festa nazionale.

Su proposta dell'on ministro dell'agricoltura, industria e commercio, daccordo con quello dell'istruzione pubblica, fu firmato il decreto reale che dichiara *festa nazionale* la festa degli alberi.

Il decreto è motivato dalla necessità di assicurare la rigorosa osservanza della legge forestale, preordinata fra altro a promuovere la conservazione e ricostituzione delle nostre selve, e dalla considerazione che le leggi hanno efficacia maggiore quando trovano disposizioni buone di volontà e di ossequio nel costume del popolo.

Esso quindi istituisce la festa degli alberi in tutti i comuni del regno, e ne ordina la celebrazione ogni anno in un giorno festivo di primavera o di autunno con intervento delle autorità e della scolaresca. Questo giorno è lasciato alla scelta dei Consigli comunali di ciascun comune, differendo le condizioni climatiche delle varie regioni, previo accordo con le autorità forestali e con le scolastiche.

A cura poi dell'amministrazione forestale saranno determinate le specie e le quantità occorrenti per le piantagioni boschive, le quali verranno prelevate dai vivai governativi.

Come i nostri lettori ricorderanno, questa festa geniale fu istituita dall'on. Baccelli nel suo ultimo passaggio alla Minerva.

La festa fu celebrata nel 1899 in tutti i comuni del regno con la maggiore solennità, ed a Roma il 19 novembre di detto anno con lo intervento dei reali al IV milliario della via Latina, convenne folla immensa di popolo ad applaudire i giovanetti delle nostre scuole, che dando di mano agli istrumenti agrarii scavavano le fosse e vi piantavano gli alberi tra il concerto dei canti campestri e le note degli istrumenti musicali.

Parve che quel campo dovesse rimanere il testimonio imperituro di un'istituzione che non sarebbe più tramontata, ma come tutte le cose buone che si fanno in Italia, che vengono avversate, e bene spesso distrutte da coloro che succedendo al comando, non poterono udirvi il nome proprio, così anche il campo modello della via Latina fu trascurato e devastato, i campicelli delle scuole abbandonati e la festa degli alberi messa nel dimenticatoio. Il ritorno dell'on. Baccelli al potere e l'intelligente cooperazione dell'on. Nasi, hanno ridato vita alla istituzione, ed il regio decreto di ieri la ferma nella storia del popolo, che la conserverà con culto religioso non appena si sarà persuaso della sua immensa utilità.

L'on. Baccelli fin dal 1877 levò la voce, in Parlamento a difesa degli alberi, contro la ingordigia degli speculatori, i quali distruggevano tutti i nostri boschi, con danno incalcolabile dell'agricoltura, delle industrie e dello istesso Stato, obbligato ogni anno a sopportare ingenti spese per riparare ai danni degli straripamenti improvvisi e violenti dei fiumi e torrenti, dovuti all'immediato smaltimento delle acque pluviali non più trattenute dalle foglie e radici degli alberi, abbattuti sulle nostre montagne. E nel suo famoso discorso del 17 marzo 1897 si appellava alla sapienza degli antichi padri, che dichiarava sacre le selve. « Le selve, egli disse, sono salute e ricchezza; sono filtri stupendi e centri di produzione ossigenici, anzi di ossigeno eletrizzato, che è tra le più poderose difese contro gl'invisibili organismi malefici. Tutela dei climi, equilibrano la temperatura; disciplinano le correnti dell'aria; provvedono alle condizioni igrometriche del sottosuolo; proteggono i colli nella loro coesione; difendono le praterie; conservano le acque; a noi che non abbiamo il carbon fossile, danno il combustibile; ci proteggono dalla grandine; e, poste sui monti, fanno da parafulmine ».

E con le circolari del 20 luglio e del 12 settembre 1898 e 27 giugno 1899 cercò infondere nei giovani il rispetto e l'amore degli alberi, adducendo oltre l'esempio degli antichi, quello della giovane America, dove nelle sterminate estensioni di terra possedute dalla comunità e dagli Stati è sancito per legge l'*Arbor's Day*, ossia il giorno festivo degli alberi, in cui ogni cittadino ha l'obbligo di riconoscere con la piantagione di un albero su pubblico terreno, che le piante sono elemento precipuo di sanità e di ricchezza. Fu nelle vaste e quasi spopolate estensioni dell'avventuroso Far West, poco adatte alla pratoria per la scarsezza delle pioggie e la violenza dei venti e l'intensità del freddo, che si pensò di ricorrere alla piantagione di alberi forestali.

E fu proprio nello Stato di Nebraska, lungo il corso del Missuri, in quelle band lands o terre cattive, che Giulio Sterling Morton nel 1872 fece consacrare per la prima volta un giorno dell'anno alla piantagione degli alberi; e da quel giorno ad oggi, in quel solo Stato sono stati piantati 435 milioni di alberi!

L'esempio dello Stato di Nebraska fu seguito da tutti gli Stati dell'Unione, in Europa dalla Svizzera ed in Asia dal Giappone. In Francia vi è la società *Dès amis des arbres*, ed in Italia la *Pro montibus*.

Ed ora che i due ministri dell'agricoltura e dell'istruzione, in un comune intento, hanno ridato vita, e duratura, allo festa simpatica, dai cuori si sprigioni l'inno all'albero, nelle cui radici fu raffigurato l'emblema del vigore, nel cui tronco quello della fortezza, nelle cui fronde quello dell'onore, e nei fiori bellezza, e nei frutti ubertà!

G. G. Gizzi.

Esercizio industriale governativo.

La notizia, del resto abbastanza vecchia ufficialmente, che un acquisto di sale era stato fatto dal Governo in Egitto, è stata cagione di incredulità e di sorpresa.

L'incredulità si trovò vinta dal fatto. L'asta era stata bandita e la consegna era stata fatta e protestata: non era la prima nè la seconda, perchè le provviste di sale all'estero sono cominciate da qualche anno: non era neppure l'ultima, perchè il bilancio del 1902-903, porta lo stanziamento di altre somme per acquistare il sale da rivendere ai consumatori.

La sorpresa era legittima.

Come? Un paese tutto costa di mare, tutto isole, tutto saline nelle località opportune, sicchè poteva e può fornirne all'estero, e segnatamente alla Norvegia ed all'America, non produce più neppure il sale necessario al suo consumo?

La domanda incalza il fatto.

Noi abbiamo saline di Stato, e saline private. Di queste non mette conto parlare. Fanno i loro affari e sono nel loro diritto. Ma le altre offrono argomento a riflessione.

Sino ad un certo tempo, furono cedute in appalto ad una Società francese. Questa esercitava l'industria, produceva il sale necessario allo Stato, e lo Stato le pagava il prezzo convenuto, provvedendo a trasportarlo nei suoi centri di distribuzione.

Alla Società francese ne successe una italiana. Anche questa produsse quanto sale occorreva allo Stato, e siccome era una Società di navigazione, fece anche il servizio dei trasporti.

Le cose potevan correre, od essere migliorate: ma da qualche anno s'era fatta irruente la smania che lo Stato dovesse diventare industriale e commerciante. Le cose, si pretendeva, si sarebbero fatte con minor spesa, lo Stato avrebbe ricavato dalle sue saline ben più dell'utile che direttamente ed indirettamente ne ritraeva per l'opera dei concessionari, e si credeva di impinguare il bilancio col maggior reddito di parecchi milioni.

Il Ministero del tempo si lasciò convertire alla teoria. Scaduto il contratto, riprese le saline per sè, intraprese ad esercitarle per suo conto, e fece un appalto speciale per il trasporto dei sali prodotti dal Governo ai depositi dei quali aveva ripreso l'esercizio.

L'appalto dei trasporti costa da sè solo, 2 milioni 295 mila lire, quindi anch'esso va posto fuori causa, perchè una volta firmato il contratto di trasporto generale, la necessità di trasportare i sali in un porto dell'Adriatico o del Ligure o del Tirreno è di per sè stessa superata.

Ma accadde il contrario di quanto s'era voluto prevedere a proposito della produzione. Mentre l'industria privata aveva saputo produrre anche più del necessario, sicchè di sale c'era abbondanza, subentrata l'industria dello Stato non si produsse nemmeno il sale necessario per il nostro consumo. Conseguenza di ciò si è, che il Governo deve ricorrere all'estero per avere il sale necessario al consumo interno dell'Italia. Certo avrebbe dovuto pagarlo in impiego di capitale e mano d'opera anche se fosse stato prodotto nelle saline dello Stato, ma sarebbe costato meno, e non avrebbe portato alla conseguenza che il Governo dovesse rifiutarlo alla consegna per ragioni tutte igieniche e contrattuali.

E' dunque evidente l'errore commesso. Ma a che conclude tutta questa storia del sale, delle saline e delle concessioni industriali, che il governo avocò a sè, per farsi oltrechè distributore anche confezionatore del sale?

Conclude che questo del sale dovrebbe essere un ammonimento istruttivo per il ministero e per la Camera.

Vi sono concessioni che scadono, opifici che si debbono rimodernare ed esercitare, ricchezze naturali da sfruttare: e proprio in questi giorni fa capolino il concetto di sopprimere tutte le concesioni all'industria privata, e di fare il Governo il grande intraprenditore di tutte le industrie attinenti ai servizi pubblici.

Quello del sale e delle saline è stato, senza parlare dei precedenti, un esperimento abbastanza istruttivo. Il Governo fatto industriale non può che perdere e peggiorare. I suoi ingranaggi amministrativi, per loro natura pedanteschi e lenti, gli legano le mani da tutte le parti: non può provvedere a tempo, nè le materie prime, nè i meccanismi, senza il parere dei corpi consultivi: non può vigilare nè attendere al lavoro, ed i suoi sorveglianti, anche se non tendono a mangiare da due parti, sono troppo sicuri del posto e dell'impiego per prendersela calda nell'interesse dello Stato.

E poichè questo esperimento ora è fatto, e la sorte delle saline dello Stato dimostra che l'esercizio dell'industria, non può passare senza danno nelle mani dello Stato, si dovrebbe cominciar a persuadersi che l'opera industriale deve rimanere all'esercizio privato: il che è molto se lo si considera come insegnamento, e sarà ancor più, se ministri e Parlamento sapranno accortamente farne l'applicazione.

E' naturale che l'obbiezione più seria risorga e si presenti alla discussione, perchè è forte per sè stessa e di incontrastabile evidenza. Quando nell'opera industriale entra la concessione a privati come origine dell'impresa, c'è appunto il privato che ne trae un utile proprio: e facilmente si corre col pensiero alla conclusione che quell'utile potrebbe andare a vantaggio del pubblico, allorchè il concessionario venisse eliminato.

Il ragionamento non ammetterebbe replica, se si potesse stabilire l'eguaglianza tra l'opera del privato e quella dello Stato: o più chiaramente ancora se si potesse essere certi che lo Stato è in grado di ottenere la quantità identica di produzione, rattenendo le spese nel limite in cui le rattiene il concessionario.

Ma il sale dimostra l'opposto: l'industria esercitata dallo Stato ha prodotto meno, e la necessità di aprire aste per comprare sale estero onde sopperire al consumo, ha prodotto per sè sola una spesa maggiore.

Il rimedio dunque dovrebbe cercarsi per altra via, vale a dire nella forma e nella sostanze delle concessioni. Le quali dovrebbero in primo luogo essere ben calcolate negli effetti, perchè non diano campo ad utili eccessivi; dovrebbero essere fondate sulla base della partecipazione dello Stato nei beneficii: e sopratutto dovrebbero essere brevi, o rescindibili a brevi intervalli, per evitare che possano convertirsi da parte degli assuntori in uno sfruttamento eccessivo e scandoloso.

Sulla riduzione della lista civile.

L'on. Giacinto Frascara pubblica un articolo sulla *Tribuna* contro la riduzione della lista civile. Dice che tre o quattro milioni tolti alla lista civile si perderanno nel *mare magnum* dei bilanci, mentre, lasciati al Sovrano, solleveranno dalle angoscie, correggeranno ingiustizie, aiuteranno l'arte.

Operai seppelliti da una frana.

Perugia, 4. — Negli scavi sotto le fondamenta di un grande muro di sostegno per la costruenda strada di circonvallazione, è avvenuta una frana che seppellì a 10 metri di profondità 3 operai. Disperasi di salvarli. Le pioggie insistenti rendono più difficili i lavori di salvataggio.

Per una scrittrice.

Un decreto reale su proposta del ministro della I. P. conferisce la medaglia d'oro dei benemeriti della P. I. alla scrittrice Catterina Pigorini Bari, nota anche tra noi, essendo stata ispettrice nella nostra Provincia.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Dell'Ufficio Postale e degli Orinatoi pubblici. — 3 *febbraio*. — (*B.* — Se si avessero a sciorinare tutte le anomalie di Pordenone moderno, che pur in punto di riforme, sistemazioni pubbliche viabilità, si presenta vecchio, non si finirebbe più.

Per sollevare in parte un lembo e non ritornare più su cose già ripetutamente constatate urgenti, basterà per ora render noto, lo stato dell'Ufficio Postale, e la condizione in cui si laciano gli orinatoi pubblici.

Relativamente al primo, vi si lamentano, non piccoli inconvenienti, principalmente pei locali dell'Ufficio, che sembrano adatti a tutt'altro fuorchè alle comodità e all'immunità, pei sbilanci di temperatura, nonchè alla difesa delle correnti del personale adetto, costretto a stanziarvi ed ad occuparsi immobilizzato, dal mattino a sera.

Altro inconveniente che rilevano persino i miopi, e che non si comprende come possa essere tollerato, è quello della buca d'importazione delle corrispondenze.

Basterà indicare, che giace all'esterno sulla facciata prospicente la via, senza alcuna protezione, percui quando imperversa il tempo, e infuriano le burrasche, bisogna assoggettarsi ad affrontarle, esponendosi all'intemperie, col vantaggio di un bagno estemporaneo o buscarsi qualche sbuffata poco gradita, nel dovervi eseguire l'impostazione allo scoperto.

In quanto agli orinatoi pubblici, è da chiedere come si provveda effettivamente, alla relativa pulitura e disinfezione. Per tale oggetto, risulterebbe che si effettuasse, solo in qualche stagione dell'anno, a grandi e lunghi intervalli, e per le altre si sospendesse.

Il metodo sarebbe singolare, dubitando sia adottato, per il supposto, non vi abbia a prevalere il bisogno di intervenire per la pulitura e igiene sanitaria in ogni epoca, ed a seconda delle emanazioni e delle raccolte non profumate come impongono le misure sanitarie.

Da ciò correrebbe l'obbligo di sorvegliare e provvedere, da parte di chi ha l'incarico della tutela della sanità pubblica.

Carnovalla — (*R.*) — (*ritardata.*) — Atteso il pessimo tempo che imperversò tutto il giorno e notte stessa, il veglione datosi sabato al nostro Sociale può dirsi avere avuto esito felicissimo e specialmente finanziariamente, perchè ci fu riferito che intorno alle lire 400 nette fu la somma versata a favore del Patronato Scolastico, in pro del quale viene data la veglia mascherata. Il numero delle maschere fu invero limitato per poterla chiamare una veglia mascherata che non cessò però di essere stata una nottata deliziosissima. Il teatro adobbato in istile floreale, riccamente illuminato, presentava uno stupendo colpo d'occhio e non manchiamo di tributare le dovute lodi agli artistici adobbatori sig. Scaramelli prof. Giuseppe e Bornancin prof. Antonio. Era ovunque una profusione di fiori.... ma ce lo perdonino i decoratori... i loro fiori impallidirono al fulgore di altri ben più graziosi e naturali: i volti delle eleganti ballerine. Applauditi nel lo scherzo comico: I *Cantastorie* i signori Cozzarini, Magagnin e Beltrame che insieme a varie graziose e ma anche *carine* maestre del circondario, di cui ci spiace non avere il nome, venditrici di fiori e biglietti, riuscirono ad aumentare di non poco il civanzo pel filantropico scopo.

Le danze un po' freddamente incominciarono intorno alle 10; dopo la cena della mezzanotte incominciarono a prender un po di brio e continuarono animatamente fino alle 6 del mattino.

Non possiamo seguire Cesiro Baroni del Tagliamento nei suoi pronostici *chi* dell'ultimo numero. Noi che siamo abituati dire *pane* al *pane*, aggiungiamo che l'orchestra lasciò alquanto a desiderare e che il servizio di *restaurant* fatto dall'Albergo alle Quattro Corone lasciò pochi soddisfatti.

Palmanova.

Buona usanza. — Sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti oblazioni: In morte del commendatore Andrea Milanese: Dal sig. ing. cav. Quirico Scala L. 5. — In morte di Giuseppina Bersich: Dal sig. Ennio Buri L. 1. — Ad onorare la memoria del defunto Nicolò Michielli: Dal sig. G. Batta Michielli L. 133.30.

Quest'ultima offerta, secondo la volontà dell'oblatore, venne convertita in altrettanti buoni vitto distribuiti ai poveri nel mese di gennaio.

La Congregazione riconoscente ringrazia.

Petronio.

Ampezzo.

Per l'asilo infantile — Altre notizie. — 3 *Febbraio*. — Ieri sera, nella vasta sala Susanna, ebbe luogo un riuscito concerto vocale - istrumentale, colla contemporanea distribuzione degli oggetti raccolti a beneficio dell'asilo infantile — Questa distribuzione continua oggi. Gran folla malgrado il tempo pessimo — Si provede un introito netto di un migliaio di lire. Sia lode al benemerito Comitato promotore.

Giovedì 6 si farà una passeggiata a Socchieve a cura della Società operaia, ed alla sera veglione a beneficio della stessa.

Abbiamo un metro di neve e nevica ancora. Tutte le comunicazioni sono interrotte. *a. b. c.*

Vivaro.

Lagnanze. — *1 febbraio*. — Finalmente dopo oltre venti anni che la nostra amministrazione comunale fiaccamente domandava, il Governo e la Provincia lo scorso anno si decisero di concorrere con una parte nella spesa per la costruzione d'un tanto sospirato repellente nel Meduna a difesa dei terreni di questa sponda, danneggiati dalle piene del torrente.

Con legale contratto fu prefisso all'impresa assuntrice del lavoro il tempo per la consegna fino al 24 luglio u. s., mentrechè siamo ad oggi, ed ancora buona parte manca al compimento di quell'opera. Parecchi sono i danni che ci apporta questa lungaggine — e forse enormi!

Intanto una bella cifra ci dà la sorveglianza posta dal comune a vigilare la buona costruzione, che invece di pochi mesi diventa di anni; le piene che nella primavera non mancano mai quali danni potranno ancora apportare alla sponda? Cosa lascia prevedere l'impresa nello stiracchiare un lavoro di neanche due mesi a circa un anno — e chi sa quanto ancora?

A tutto questo non ne pensò il nostro sindaco quando dilazionò d'un mese la data della consegna; questa fu la breccia aperta all'impresa, che approfittò per tirare innanzi fino ad oggi.

Ma le autorità tutorie non dovrebbero provvedere? E' forse possibilile continuare così?

Paluzza.

Pesca di beneficenza. — Organizzato da un solerte Comitato, presieduto dall'egregio signor Matteo Brunetti, ebbe luogo ieri, a suon di neve, la pesca di beneficenza a favore dei pompieri.

Una osservazione: non poteva, il Comitato, dato il tempo pessimo. protrarre ad altra domenica la pesca? E' certo che, se l'avesse protratta, avrebbe guadagnato di molto e l'incasso sarebbe stato di parecchio superiore, dato il concorso dei forestieri. Ciò nonostante, il Comitato. può essere contento, perchè, a conti fatti, un discreto incasso deve averlo fatto: e questo a me fa piacere: l'istituzione dei pompieri è una cosa bella, e va incoraggiata.

Alla festa suonarono le due bande di Sutrio e Priola: quest'ultima, anche una sinfonia, ma non ottenne nessun effetto, causa lo scarso numero dei bandisti.

Quella di Sutrio, numerosa, suonò marce e ballabili, e soddisfece il pubblico.

Mentre scrivo continua a cadere la neve.... ma la neve cade e i biglietti... si vendono.

Morale: se il Comitato avesse organizzato questa festa al coperto, avrebbe fatto assai più bene!

Queste non sono stagioni d'esporre il pubblico all'aria aperta!

Gemona.

Rinvio di mercato. — La fiera di *S. Biagio*, che doveva aver luogo lunedì, fu, in causa del cattivo tempo, rinviata al prossimo lunedì 10 corrente.

Tolmezzo.

Medico-Chirurgo. — *4 febbraio*. — Da circa un'anno il signor Dottor Cominotti Metullio esercita qui la sua professione medico-chirurgica, con effetti che portarono e portano soddisfazione generale.

Esempio ultimo — Filipuzzi Filippo, colpito fatalmente da ernia strozzata — improvvisa — all'inguine con pericolo di gangrena dell'intestino, fu operato dal dott. Cominotti, e tale operazione eseguita col metodo del professore Bassini — benchè presentasse grave difficoltà, e fosse eseguita di notte, e durasse ben un'ora, ebbe a riuscire perfettamente. Oggi l'ammalato è fuori pericolo in ottime condizioni. Tali operazioni il dottor Cominotti le eseguisce in sua casa, dove nulla manca di quanto all'uopo è necessario.

La Carnia tutta conosce il valente uomo, il quale non ha bisogno di rèclame; ma volli mandarvi queste brevi notizie perchè sieno ricordati i meriti di lui, che questa popolazione apprezza.

Carnevale. — Sabato, 8 febbraio, grande veglione mascherato, con premi, promosso da volonterosi giovanotti — fra cui ricordo per la loro instancabilità il dott. Riccardo Spinotti e il signor Pietro Cristofoli.

Segnacco.

Elezioni amministrative. — Su questo argomento abbiamo ricevuto una corrispondenza da Segnacco, che ben volentieri domani pubblicheremo, facendoci oggi difetto lo spazio.

Fiume.

Inaugurazione di nuova aula scolastica. — Nella frazione di Cimpello in occasione dell'inaugurazione della nuova aula scolastica, fra brevi giorni, per iniziativa di un Comitato, avrà luogo, oltre ad altri festeggiamenti, un concerto vocale istrumentale, diretto dal bravissimo signor maestro Antonio Polentani, padre dell'egregio signor Egidio, sindaco di Fiume.

S. Giovanni di Manzano

Morte improvvisa.

4 febbraio. — In aperta campagna questa mattina fu trovato il cadavere di un uomo. Da quanto si potè arguire dalle carte trovategli dai carabinieri accorsi sul luogo, egli sarebbe certo P. A. Bernardis fu G d'anni 69 muratore da Lavariano (Mortegliano) reduce, pare, da Corno di Rosazzo ove s'era recato jerimattina. Egli dev'essere stato colpito per istrada da grave malore e rimasto lì assiderato.

Ringraziamento.

Adempiamo, in ritardo, a un sentito dovere, ringraziando pubblicamente quanti si prestarono, nella notte disastrosa in cui fu distrutto lo Stabilimento Spezzotti, a salvare le nostre case dall'imminente pericolo del fuoco.

Non possiamo, poichè molti vi furono i volonterosi ed instancabili lavoratori distinguerli per nome; ma ci sia concesso di ricordare partitamente le autorità tutte che furono sul posto, l'ing. Cuduzuello, l'ing. Cantoni, il maestro Pettoello, che si zelante e pronta direzione diedero a tutta l'opera di salvataggio; i pompieri della città e la squadra dei pompieri volontari di Cussignacco, prima accorsa con la sua pompa.

Noè e Pietro Paparotti.

Cussignacco, 3 Febbraio.

La risposta dell'Inghilterra

alla nota olandese.

L'Aja 4. — Si è pubblicata la nota avanzata dal governo olandese al governo inglese circa gli affari nel Sud-Africa.

L'Inghilterra rispose con una nota redatta in termini moderati rifiutando di ammettere l'intervento di una potenza estera.

Il mezzo più rapido e più efficace per giungere a un accomodamento è di mettere in relazione diretta i capi boeri in Africa e lord Kitchener, che già ricevette l'ordine di inviare immediatamente a Londra qualsiasi proposta che ricevesse.

Se i capi boeri vogliono negoziare per mettere termine alla guerra, il governo è deciso che i negoziati si dovranno fare in Africa e non in Europa.

La Municipalizzazione dei servizi.

Il Minist. dell'Int. ha preparato un progetto che tratta della municipalizzazione dei servizi, il quale è diviso in quattro parti, suddivise in 23 articoli.

La prima è relativa all'assunzione dei pubblici servizi da parte dei comuni e alla costituzione ed amministrazione delle aziende speciali.

Stabilisce l'articolo 1.o che i comuni possono assumere l'esercizio diretto dei bubblici servizi, specialmente quelli relativi alla costruzione di acquedotti, fontane e distribuzione di acqua potabile; alla costruzione ed esercizio di mercati pubblici; alla nettezza pubblica e sgombro d'immondizie dalle case; all'impianto ed esercizio dell'illuminazione pubblica e privata; alla costruzione ed esercizi di mercati pubblici: alle costruzioni di fognature ed utilizzazione delle materie organiche fertilizzanti; ai trasporti funebri, con diritto di privativa anche per i trasporti non gratuiti; alle pubbliche affissioni, con diritto di privativa; alla costruzione ed esercizio di bagni e lavatoi pubblici, alla costruzione ed esercizio di stabilimenti per la macellazione; alla costruzione ed esercizio di forni normali allo scopo d'impedire rialzi nel prezzo del pane; alla costruzione ed esercizio di tramvie elettriche o a trazione animale, di servizi d'omnibus ed in genere d'ogni altro consimile, diretto a provvedere alle pubbliche comunicazioni nell'ambito del territorio comunale; alla produzione e distruzione di forza motrice idraulica ed elettrica, e costruzione degli impianti relativi; alla costruzione ed esercizio di asili notturni: allo stabilimento di semenzai e vivai di viti e piante arboree e fruttifere e vendita di barbatelle, taglie, maglioli ed arboscelli da trapiantare.

Krapfen caldi.

Tutti i giorni dalle **ore 11 ant.** *trovansi alla* PASTICCERIA DORTA *in Mercatovechio.* 22

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Staziono di Udine — R. Istituto Tecnico

4 — 2 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	745.3	748.6	748.5	750.2
Umido relativo	97	89	86	—
Stato del cielo	callig.	cop.	cop.	cop.
Acqua cadata mm.	2.0	4.8	1.5	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	2-E	0-SE
Term. centig.	4.5	5.5	5.4	3.2

Temperatura

Giorno 4	massima	—5.7
	minima	—3.4
	minima all'aperto	—3.3
Giorno 5	minima	—2.2
	minima all'aperto	—2.0

Venti deboli settentrionali all'estremo nord, moderati e forti meridionali altrove. Cielo in generale nuvoloso con pioggie; alcune nevicate al nord; Tirreno e Jonio agitati.

Una vantaggiosa innovazione della Banca di Udine

per il pagamento delle imposte.

E' incominciata la distribuzione delle Cartelle della Esattoria per il 1902. Mediante avviso applicato sulla Cartella, la Banca rende noto che per i correntisti e librettisti della Banca si provvede al ritiro delle bollette *gratuitamente, senza che occorra presentarsi in tempo utile ed evitando di cadere in capesoldo.*

Di tal guisa si riduce l'affluenza agli sportelli della Esattoria abituale in giorni di rata, ed ai commercianti è risparmiata non lieve perdita di tempo.

Una tale innovazione è veramente vantaggiosa per il pubblico, e merita lodata.

Un artista concittadino.

Ultimamente. nel teatro di Crema, il nostro concittadino sig. Luigi Visentini, tenore, cantò negli *Ugonotti*, conquistandosi tutto il favore del pubblico. Per la sua serata d'onore, il teatro era affollato; ed egli fu festeggiatissimo nella parte di *Raul di Nangis*, e gli si fece trissare, con insistenti applausi, la romanza «Cielo e Mar» dell'opera *Gioconda*, cantata per l'occasione.

I giornali di là vantano i suoi buoni mezzi vocali, la sua resistenza non comune; e sul di lui conto, benchè ancor giovane dell'arte, fanno i migliori pronostici. Un gruppo di ammiratori offerse al seratante bellissimi doni.

Echi di un'adunanza di creditori.

All'annunciata riunione nello studio dell'avvocato Carlo Lupieri, i pochi creditori del commerciante in tessuti *Zompichiatti Domenico* intervenuti, rilevarono come le risultanze del bilancio presentato fossero suscettibili di diverso apprezzamento, e quindi la percentuale offerta poteva essere migliorata. Il dissestato s'impegnò di fare nuove pratiche, ed intanto sta trattando per le adesioni dei dissenzienti.

La pluralità dei creditori sarebbe ben disposta a suo favore; per cui è probabile che il componimento amichevole in termine non lontano possa effettuarsi.

Assegnazione di premi ai coltivatori di Barbabietola.

In seguito ai concorsi a premi banditi per la passata campagna 1901 dalla Fabbrica di zucchero di S. Giorgio di Nogaro, e alla relazione dell'apposita Commissione aggiudicatrice, *Domenica ventura 9 febbraio alle ore 10 antim.* avrà luogo in S. Giorgio di Nogaro nella Sala Cristofoli la premiazione.

Gli agricoltori restano invitati alla modesta cerimonia.

L'egregio sig. prof. Bonomi Zaccaria ha aderito di tenere in tale circostanza una breve conferenza sulle migliori pratiche colturali e sul razionale impiego delle polpe e dei melassi nella alimentazione del bestiame.

Alla «Scuola e Famiglia»

il Comitato della veglia ciclistica ha elargito lire 20 (ricavo del palco della sig.a Giulia Angeli Pegolo e oblazione dell'avv. Bertacioli in sostituzione di palco).

La Direzione della «Scuola e Famiglia» ringrazia.

Contravvenzioni per caccia abusiva.

Vennero dichiarati in contravvenzione per caccia abusiva i seguenti individui:

Tavella Germanio di Casarsa, Molinari Francesco di Manzano, Blasutig Antonio di S. Pietro al Natisone, Urli Giuseppe di Magnano, Foschia Ilario e Cimbaro Antonio di Ciseriis, Mauro Giuseppe e Venturini GB. di Tricesimo, Pinosa Pietro di Tarcento, Maddalena Luigi di Fanna, Locatelli Eugenio di Codroipo, Rossi Mel Giuseppe, Del Piero Gobbi Angelo Migorin Sante e Toffoli Antonio di S. Quirino, Roveredo Francesco di Montereale, Bernardis Amato Pietro e Bolzicco Luigi di Pavia, Mestroni Ermenegildo di Merette. Cariet Francesco di Caneva, Paron Angelo di Bariis, Polo Giava Vincenzo di Aviano.

Agli Agenti che elevarono le contravvenzioni vennero corrisposti i premi stabiliti dalla Commissione prov. per la repressione della caccia abusiva e dal Circolo Cacciatori Friulani.

Quest'ultimo poi assegnò un premio speciale alla guardia forestale Durò Domenico di Cavazzo Carnico, per l'opera sua volonterosa ed efficace prestata nel territorio di quel Comune.

Suicida a ottantaquattro anni

Fugge di casa nottetempo, in camicia e si getta nella roggia.

Fermo contro le griglie, difenditrici dalle cose morte che l'acqua convoglia, circa a sei metri dalla caduta onde riceveranno moto i meccanismi del risurgituro Stabilimento Spezzotti, stava jermattina il cadavere d'una vecchia donna — ratrappito, irrigidito, coperto dalla sola rozza camicia che aveva moti fantastici pel fluttuar delle onde.

Intanto, per il paese di Cussignacco si aggirava ansioso un uomo: Giuseppe De Faccio d'anni 58, chiedendo per le case, chiedendo ai passanti:

— Veso vioduda me' mari?

— Taresie? uestre mari?... No, vadè no le hai viodude... Po' no lae a chiase, puore vechie?...

— Ah las àmi!... A l'è zà dos oris che la ziria par mar e par tiare, e no' podin chiatale...

E quello, era il cadavere della vecchia sua madre, Teresa del Turco vedova De Faccio ottantaquattrenne. Ella era uscita di casa, la notte, in camicia quando tutti dormivano: da una casetta posta in fondo a Cussignacco, appena oltrepassato il ponte sulla roggia dove la strada principale fa un brusco risvolto e piega verso lo stradone di Palmanova. Abitava con la figlia, in quella casetta: una figlia maritata, non ricca, ma che aveva ricoverato la madre con sè, in ciò alternandosi col fratello, per mantenerla negli ultimi anni della cadente sua vita. Era uscita in camicia: la pellagra, questo flagello che colpisce tanti nostri poveri contadini, le aveva suggerito, come suggerisce a tante sue vittime, di procurarsi la morte; e la povera donna, come chiamata dalla voce delle acque sussuranti sotto il ponte sola sola nella notte cupa scese tutta tremante e si affidò alle onde...

— Veso viodude me' mari?

Nessuno la vide. Le acque ne portarono lo scarno corpo lontano — attraverso i campi deserti — attraverso alla rapida onde hanno vita i meccanismi della fabbrica cordaggi Cucchini e Cremese — come portan le foglie morte, come portano tante cose morte. E soltanto jermattina quel misero corpo irrigidito fu scorto...

E il figlio era presente. quando lo estrassero dall'acqua ed aiutò, la guardia campestre Domenico Moreale nella lugubre operazione. Poi, il cadavere fu adagiato sull'argine, ingombro ancora di macerie del distrutto Stabilimento Spezzotti, di fronte alle case abitate dai fratelli Paparotti: fu adagiato sopra poca paglia fornita da questa famiglia, e coperto di poche tele.

Avvertito il dott. Canarini, questi fu sopra luogo, e constatò il decesso, ormai risalente a qualche ora: fu esaminato quel rigido illividito corpo: nessuna ferita, nessuna traccia di contusioni...

Più tardi — parecchio più tardi — si recarono anche le autorità, per le constatazioni di legge.

La Teresa del Turco era nata a Lovaria, in Comune di Pradamano. Il suo frale fu trasportato nella cella mortuaria di Cussignacco.

Per una allusione.

Un *assiduo*, nella «Patria del Friuli» di ieri, nota *con compiacenza* come la locale *Banca Cattolica* vada subendo un *trasformismo* in senso liberale, e che a consiglieri siano preferiti i cavalieri della Corona d'Italia a quelli *papalini*.

Essendovi a Udine due soli cavalieri *papalini* (come li chiama l'assiduo), uno dei quali è sindaco della stessa Banca, mi parve chiaro l'allusione alla mia persona.

Premesso che sarai curioso di conoscere il nome di questo sig. *assiduo*, il quale addimostra tanto compiacimento per non essere io più consigliere della *Banca Cattolica* della quale fui uno dei fondatori, mi permetto osservargli, che, a quanto pare, è arrivato un po' tardi con tale notizia, perchè sono ben tre anni che io venni eliminato dal Consiglio di detta Banca, **ma in seguito ad un fatto che per la Direzione della stessa e per ora**, non reputo qui conveniente ricordare.

E mi preme pure di far notare all'egregio *assiduo* (fra parentesi mostra di conoscere anche poco lo Statuto della *Banca cattolica*) che io non ho mai ambito a cariche, e che se ho prestato la debole opera mia da oltre un ventennio nel campo cattolico, l'ho fatto gratuitamente e senza idea di lucro, lasciando al caso tale prerogativa a chi per ragione di opportunismo o d'altro, da liberale forse, sa camuffarsi all'evenienza a clericale.

Si compiaccia pure quindi l'egregio *assiduo*, se così crede, perchè infine è quistione di gusti, che la *Banca Cattolica* tenda ad un trasformismo liberale e che chi eventualmente ha delle aspirazioni o dell'interesse, faccia come il camaleonte, ma per carità lasci in pace il *cavaliere papalino*, che nulla gli fece di male, e che forse avrà usato anche a lui qualche favore.

Udine 4 febbraio 1902

Ugo Leschi

Smarrimento.

Non essendo ancora rinvenuto il mantello nero da donna, smarrito nella scorsa settimana nel tratto di via, da Carpeneto sino ai pressi di S. Catterina, verso le ore 6 pom. di lunedì, di nuovo la persona che lo ha perduto, prega chi l'avesse trovato a *fare un'opera* di carità dandone avviso all'Ufficio di P. S e riceverà competente mancia.

Sport.

Caccie a cavallo.

La società Udinese per le caccie a cavallo ha stabilito due appuntamenti:

Giovedì col Meet al Canile (strada di Pradamano) ore *13.30*.

Domenica col Mett alla Rotonda (fuori porta Venezia) ore *14*

Bollettino giudiziario.

Goggioli, giudice del nostro Tribunale, fu promosso alla prima categoria; Osboli è tramutato da Udine a Verona; Contin, sostituto procuratore a Lanciano è nominato giudice a Udine; Celotti è nominato notaro a Pontebba; Montereale a Barcis. Congratulazioni al distinto magistrato Goggioli per la meritata promozione ed all'ottimo Contin che ottenne di venir nominato giudice qui come era suo desiderio.

Banca Popolare Friulana.

In merito alla nostra relazione sull'assemblea della Banca Popolare friulana avvertiamo un errore nel quale siamo caduti dicendo ch'era stata rimandata ad altra assemblea la proposta di aggiungere nello statuto la facoltà di assumere esattorie.

Anche questa come quella dell'esazione dei dazi, fu approvata dall'Assemblea con voto unanime per appello nominale.

Bonfini in pericolo!

Ieri mattina il direttore dell'Agenzia generale d'affari di via della Posta, il notissimo sior Piero Bonfini, se ne andava per i medesimi sotto i portici di Mercatovecchio, e quando fu alla casa N. 33 cadde dal soffitto del calcinaccio in grande quantità. Fu ad un pelo l'egregio sior Piero di venir colpito da quella materia che certamente non gli avrebbe fatto un complimento.

Gli agenti dei negozi attigui uscirono al rumore fatto dalla caduta del calcinaccio e, quantunque spaventati per l'inatteso avvenimento, si congratularono vivamente col buon sior Piero dello scampato pericolo.

Ed egli andò da Gori a rinfrancarsi con un buon marsala.....

Funerali commoventi

furono tributati oggi alla compianta Ester Pasqualis figlia dell'egregio ispettore di finanza cav. Pasqualis, che morte crudamente rapì a tredici anni.

Una profusione di fiori. Oltre venti corone. Una pietà profonda, massime nelle giovanette amiche sue: molte piangevano. E come non dar lacrime e fiori al caro angiolo rapito?

Seguivano il feretro le alunne della nostra Scuola magistrale, con il loro direttore prof. Dal Bò e le insegnanti; la Direzione dell'Istituto filodrammatico col labaro; ufficiali ed una rappresentanza di guardie di finanza; molti amici dell'afflitissima famiglia.

Al Cimitero con vivissima commozione che si trasfuse negli ascoltanti, parlarono le giovinette: Maria di Luigi Pignat per le condiscepole e Maria Prardini per le amiche. Oh quanti occhi velati di pianto, a quei mesti addii, cui non più rispondeva la cara voce della povera Ester!

Ricerca d'occupazione.

Giovane ventitreenne cercherebbe occupazione in negozio coloniali, salsamentaria, drogheria. 56

Miti pretese ed ottime referenze. Scrivere B. G. fermo posta, Pordenone.

Di chi è il bambino?

Il vigile Masolini trovò jeri un bambino di circa 3 anni che provvisoriamente fu ricoverato presso Luigia Tonon in via Castellana 3.

La pollivendola

Rosa della Maestra d'anni 55 del suburbio Pracchiuso jeri faceva contrattazioni in vicolo del Portello, fuori mercato, e si ebbe la contravvenzione.

Il viale esterno

della ferrovia era jeri percorso dal macellaio Pompeo Gasparini d'anni 25, di via Cicogna 32, con carretto a mano. Dovrà pagare la multa.

In rissa

il facchino Luigi Bartossi di Angelo d'anni 18 riportò contusioni ed escoriazioni alla faccia per cui ricorse alle cure dell'Ospitale. Guarirà in 10 giorni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 febbraio a L. 102.21.

Trebbiatrice da vendere

già usata, ma della quale si garantisce un proficuo lavoro. Purchè assicurato, si accetta qualunque condizione di pagamento. Prezzi limitatissimi.

Rivolgersi a *Reana del Rojale*, dai *Fratelli Barborini* 49

CARNOVALE.

Gran Veglia Unione Esercenti.

Questa sera avremo al Minerva la gran veglia dell' Unione Esercenti, della quale si prevede un brillante esito per le numerose adesioni già pervenute e per la vendita dei palchi. Furono invitate le autorità, gli Onorevoli Deputati ed altre distinte persone.

Il teatro è letteralmente trasformato. Il palcoscenico è un magnifico salone, dove pompeggia un alato Mercurio in atto di spiccare il volo, e gli dà risalto uno sfondo di drappeggi rossi. La sala è adorna di un ricco padiglione e rassomiglia ad una gran pagoda; il lubbione resta chiuso da una serie di quadri, rappresentanti maschere e scene teatrali. I palchi sono tappezzati da festoni chiari e fioramì sopra un fondo rosso, e così pure di drappeggi e di ricche stoffe orientali e di cortinaggi sono ornate le pareti del teatro e l' orchestra. Notiamo che tutti questi addobbi sono gratuitamente prestati da alcuni negozianti di manifatture. Dunque illuminazione a giorno, belle maschere, addobbo artistico e sfarzoso: chi non andrà questa sera al Minerva?

Il solerte Comitato ha preso i provvedimenti necessari, affinchè sia mantenuto il maggior ordine e tutto proceda bene.

—

L' avv. Bertacioli ha ceduto il suo palco.

Il Comitato ringrazia.

—

I Palchi si acquistano al negozio Barei, Via Cavour.

Società Commercianti ed Industriali del Friuli. — Questa sera alle ore 21 avrà luogo l' ultima delle festine da ballo. Dalle due prime si può prevedere già un esito brillantissimo.

Le lagnanze d' una mascherina per una ommissione. — Riceviamo e pubblichiamo, riconoscendo il nostro trato e facendone.. ammenda onorevole:

Come va, cara *Patria*, che mentre hai parlato sinora di tutte le veglie e le «serate danzanti», proprio la meglio riuscita dimenticasti?.. Vo' dire della Veglia ciclistica; la quale, non per esserci stata anch'io (mi capirai: son giovane e mi credetti... in diritto di andare anche alle altre), non dunque per esservi stata anch'io, ma è per confessione di tutti riescita la più splendida, la più affollata, la più brillante delle veglie.

Intanto, la trasformazione del teatro piacque, sebbene paresse alquanto severa, malgrado le caricature ciclistiche, dai fratelli Filipponi schizzate maestrevolmente: c'era anche il *puar Gabriell*, campione *velocipista* udinese!.. ma severa alquanto per le tinte in complesso fredde. Nondimeno, piacque, perchè tutta in carattere e senza fronzoli inutili da sagra. Poi, non un palco vuoto — non uno! Poi l' intervento del Prefetto dell' ingegnere capo del Genio Civile, nob. Cicogna, dell' onorevole Caratti, degli assessori Driussi, Cudugnello e Franceschinis e di parecchi consiglieri comunali... Poi, tutto un mondo muliebre elegantissimo che comprendeva anche talune fra quelle che apparvero oggi martedì, nelle tue colonne, come gentili animatrici della serata *All' Unione*; e tutte tutte, si può dire, le nostre sartine, belle, coi loro occhi affascinanti, con le loro vitine flessuose e seducenti.. Non faccio per dire: ma c' ero anch' io, tra queste...

E pareva una festa di famiglia: tanto fu l' armonia completa che dal principio delle danze andò fino all' ultimo galop voluttuoso, che si avrebbe voluto non finisse più!.. Quanti bis e tris!... Ma il bravo maestro Verza era così compiacente!...

Cara Patria! Tu invecchi, è vero; ma non devi fare la smemorata, massime quando si tratta di carnevale!... Se no, tutta la gioventù ti volge le spalle!.. Poi, dopo tante cure perchè la cosa riescisse a dovere — e ne va lode al Comitato e al presidente sig. Ettore Driussi — merita pur che un cenno sia fatto nelle tue colonne.

Adelina.

Mercato animali.

L' ultimo mercato di Sacile presentava un discreto numero di animali. Gli affari maggiori si ebbero in vaccine con o senza lattonzoli; preferite però le seconde che si esportarono in altre provincie del Veneto e del Modenese. I buoi da lavoro ricercati assai, ma non bene rappresentati. Nei pochi contratti effettuati si ottennero prezzi con tendenza al rialzo.

La carne oscillò fra le L. 105 e 120 al quintale di peso netto; i vitelli lattanti da macello pagati da 66 a 70 al quintale di peso vivo ed i suini grassi da 98 a 102 al quintale di peso netto.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

***Consultazioni*: Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Lesioni gravi. — Zat Antonio è imputato di lesioni gravi in danno di certo Lenisa residente a Ponte di Pordenone.

La P. C. è rappresentata dall' avv. Cavarzerani di Sacile: alla difesa siede l'avv. Spagnol di Vittorio.

Il perito a difesa, dott. Angelo Dal Fabbro di Feletto, in forma brillante sostenne la tesi di frattura alle ossa.

Il perito d' accusa dott. Monis, è in sostanza, concorde col collega di difesa.

Interessantissima e vivace la discussione fra le parti.

Il P. M. e gli avvocati arringarono brillantemente; ciascuno sostiene con fervore e con convinzione la sua parte.

Il Tribunale, ammettendo la preterintenzionalità, condannò lo Zat a mesi cinque di reclusione.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Lunedì a quel Tribunale fu condannato a 3 mesi di carcere Giuseppe B'ni da Buttrio d' anni 25 fornaciaio addetto alle fornaci Gabassi di Cormons per aver minacciato di morte G. B. Mocchiatti.

BIBLIOGRAFIA

P. Petrocchi. — **Nei boschi incantati.** — *Novelle.* — Prima ediz. fiorentina illustata dal pittore *C. Chiostri.* Firenze' E. Bemporad, editore, 1901. L. 2,60

I libri di novelle più non si contano; quelli di racconti favolosi, d'incanti, di magie, di storie composti (come annunziano le copertine non sempre veritiere) a posta per fanciulli, sono le solite rifritture che nulla dicono di nuovo; e se per buona sorte certuni riescono a dircelo tra mille bronzoli, ci fanno desiderare la lettura delle ingenuità trecentesche, le quali hanno — e non è poco — la prerogativa della limpidezza.

Ai bei tempi nei quali si volevano toscane perfino le balie (oh! tempi d' entusiasmo linguistico, come ne siete lontani!) alcuni volenterosi si dettero la a cura di riferirci pari pari ciò che sentivano dai narratori, nelle veglie invernale, dell' Apennino toscano; prim tra quelli il Nerucci e l' Imbriani.

Ma in quelle loro raccolte voi sentite la pesantezza d' una copia di quadro d' autore eseguita da mano poco agile sotto la scorta d' occhio poco fedele.

Era poco tempo che sorgesse chi anzi che copiare, rifacesse! E l' illustre P. Petrocchi ha scritto da par suo questo volume di novelle per giovanetti. Egli, l' autore del più del dizionario che abbia l' Italia, rifà, fonde, plasmo questi racconti di fate e d' incantesimi, nella deliziosa, limpida, forbita favella ce' suoi monti nativi, favella ch' egli vagia con discernimento da profondo filologo; sicchè vi balzano fuori in una fattura da grande artista per iscorci sapienti, trapassi sagaci, analisi garbatissime.

P. Petrocchi è uno de' pochi narratori per giovanetti, e si legge con molto piacere anche dagli adulti e da chi sente l' arte dello scrivere e se ne compiace.

Giovannino dalle penne d' oro sgorga dalla penna del nostro autore come una vera creazione degna d' essere letta anche dopo certi ricordi fatti suoi dal Carducci per il «San Guido» *Petto di ferro* è forse troppo lunga, ma ha in compenso efficaci tratti descrittivi, spunti di fine ironia e osservazioni umoristiche degne del Collodi. *Il fico meraviglioso* è un analisi di ipocrisie che può essere una lezione educativa come *L' arcileone* che cela un senso non certo recondita, ma così fatto con intenzione. S' abbella di ricordi classici e di ipotesi preistoriche *Felonte* che ha alcune narrazioncelle di molto vigore; così dirò di *Mida. La bella Xita* ci riporta nelle età eroichè del grande Oriente; costituisce una lettura molta istruttiva. In questa più che nelle altre l' autore invoca apertamente la fratellanza universale e l' universale benessere.

La bella edizione è devotamente dedicata alla santa memoria della consorte dell' autore rapitagli mesi or sono da morte improvvisa.

G. C. Costantini.

PROVVIDENZA

Compagnia Italiana di Assicuraz. Generali e Riassicurazioni.

Si rende noto che con data 10 gennaio 1902 fu nominato ad Agente Generale per la Provincia di Udine il signor *Felice Passalenti.*

La Compagnia esercisce sin d' ora i rami Grandine ed Incendio.

La sede dell' Agenzia è posta **Piazza Vittorio Emanuele Riva del Castello N. 1.**

59 *La Direzione.*

Cogolo Francesco

callista, Via Grazzano, N. 73.

Notizie telegrafiche.

Rivolta contro i carabinieri

Roma, 4. Iernotte, a Marino (Roma) due carabinieri vennero a collutazione con nove vignaroli avvinazzati. Il carabiniere Capitani rimase ferito con una pugnalata; allora i carabinieri estrassero le rivoltelle. I vignaroli, inferociti tentarono di disarmare il Capitani, ma questi fece tempo ad esplodere due revolverate ferendo gravemente al petto alla bocca e al fianco due aggressori. Alle detonazioni accorsero guardie e cittadini.

Gli aggressori sono noti pregiudicati; furono tutti arrestati.

Il colossale incendio di Waterbury.

15 milioni di danni.

New York, 3. Sul grave incendio scoppiato a Waterbury si ha: Un primo incendio, che incominciò alle 6.20, era stato domato allorchè un altro scoppiò alla distanza di duecento metri più lungi nel principale edificio che rimase distrutto, poscia l' incendio si estese nella superficie di quattro acri comprendente il più bel quartiere, cioè quello commerciale, un tempio massonico e due grandi alberghi. I danni sono valutati a tre milioni di dollari.

ULTIMA ORA.

Lerezione di un consolato francese ed italiano a Ueskueb.

COSTANTINOPOLI, 4. — La notizia che l' Italia e la Francia hanno l' intenzione d' istituire in Macedonia e precisamente a Ueskueb, consolati propri, ha destato grande interesse nei circoli politici turchi.

Si crede che i motivi che determinarono l' istituzione di questi consolati, sieno di natura più politica che commerciale. Questo provvedimento rivelerebbe il desiderio della Francia e dell' Italia d' avere, come le altre potenze, che hanno già colà rappresentanze consolari, dei rapporti diretti circa le condizioni di quella provincia.

Un incontro di re Vittorio con re Edoardo.

LONDRA, 4. Il *Central News* annuncia che re Vittorio Emanuele s' incontrerà con re Edoardo d' Inghilterra durante il soggiorno di quest' ultimo a Cannes.

Nuovo combustibile per locomotive.

PIETROBURGO, 4. L' Agenzia telegrafica russa reca che gli esperimenti fattisi sulla linea ferroviaria Varsavia-Vienna di riscaldare le locomotive con polvere di carbone ritirato dalle miniere slesiane hanno dato un risultato soddisfacente, percui si ha l' intenzione di adottare questo nuovo combustibile.

Rivelazioni scandolose riguardo la Corte cinese.

BERLINO, 4. — Una notizia arrivata di recente all' *Ostasiatischer Lloyd*, annuncia che il principe Pucin, proclamato nel 1900 erede al trono cinese, fu escluso dalla successione non già causa le sue relazioni di parentela col principe Tuan, di cui è nipote, ma bensì causa la vita dissoluta che egli conduceva. Il principe Pucin sarebbe stato inoltre in relazioni intime con la giovane moglie dell' attuale imperatore, e questa relazione non sarebbe rimasta senza conseguenze.

Luigi Monitco gerente responsabile.

Municipio di Udine.

Tassa cani. — Venne pubblicato l'avviso della consegna del Ruolo fatta all'Esattoria.

Ferro - China Bisleri

Liquore ricostituente

Volete la Salute??

Il ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEVRASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie, Guarisce, Fiume. - Deposito Generale del

IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE* coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, r. St-Dominique, Parigi. Prodotti di S. Vincenzo de Paoli; 1, Passage Saulnier, Parigi

Depositari esclusivi per l'*Italia*: A. MANZONI & C., *Milano-Roma.* In Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli franco a richiesta.

In Udine: Minisi, Comelli, A. Fabris Farmacisti 19

Angelo Scaini - Udine

Premiata Fabbrica Concimi

FABBRICA ACIDO SOLFORICO

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grassi per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

Deposito di Olio pesante di catrame e soda Solvay

8 **per la cura dei gelsi infetti dalla Diaspis pentagona**

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino,

Via Orfane, N. 6, palazzo proprio.

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 Dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatò che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un risparmio non inferiore al Venti per Cento. Per usufruire di detti risparmi, bisogna che la quota sia pagata entro Gennaio d'ogni anno.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO 1900

(71.mo Esercizio)

L' utile dell' annata 1900 ammonta a . . . . **L. 1.236.963 86**

delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno . . . . L. 838.151.20

ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in. . » 398.812 66

Valori assicurati al 31 Dicembre 1900 con Polizze N. 202 838 L. 4.054.080 817.—

Quote ad esigere per il 1901 . . . . » 5 060 000.—

Proventi dei fondi impiegati . . . . . . » 615 000.—

Fondo di Riserva pel 1901 . . . . » 8 148 339.06

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13.485.276,89

35 **L' Amministrazione**

Scala Vittorio.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d' oro e d' argento e diplomi d' onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d' attivare le funzioni dello stomaco, d' aumentare l' appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l' appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l' unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi - Padova.**

Fornaci di calce a fuoco continuo in CIVIDALE

Si avverte chi può avere interesse che riprenderemo il lavoro di produzione **calce** colli primi di febbraio prossimo.

Forniremo **calce** prodotta da pietra calcarea di una nuova cava sulla quale questa R. Stazione Sperimentale agraria in seguito ad analisi chimica ha trovato di dichiarare:

«contenere in 100 parti di peso 97.85 «di Carbonato di calcio epperciò ottimo materiale per la fabbricazione «della calce viva.»

Prezzi di convenienza. 46

Bisutti Pietro - Udine

Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE

TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE - LAMPADE

Articoli per Regalo

Occasione per **Lire 13,50**

SERVIZIO PER TAVOLA

N.o 6 Piatti fini per frutta
» 12 » da pietanza
» 6 Fondine da minestra
» 6 Bicchieri rigati
» 6 Bicchierini da liquori
» 6 Chicchere da caffè
» 1 Bottiglia con tappo
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Saliera
» 1 Fruttiera

N.o 63 pezzi in totale.

Assortimento **Tappeti** e **Nettapiedi** di Cocco

Grande durata e calore

MATTONELLE SMALTATE 9

Tubi cristallo per Gaz Cent. 30 — Reticelle per Gaz Cent. 20

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

SOCIETÀ ITALIANA DEL LINOLEUM
MILANO

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

UOMINI

Preservativi di ogni specie a per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE *con ultima novità*, in busta non intestata o *ben chiusa* contro francobollo. — Rivolgersi Sigmund Pesch, Milano, Casolaria 124.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75** in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale L. **10.50** franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis Musica. Riparazioni, Corde

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi-János
Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.r FRANCK

contro la STITICHEZZA e le sue Conseguenze

GRAINS de Santé du docteur FRANCK — GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

VOLETE DIVERTIRVI?

Chiedete i nuovi cataloghi illustrati che la Ditta ARTURO FUMEL - Milano - Via S. Paolo, 7 - spedisce gratis a chi ne fa richiesta nominando questo giornale.

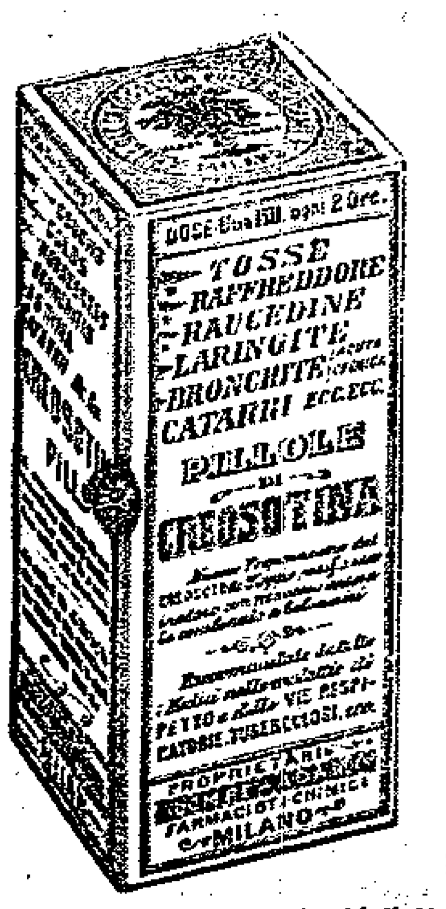
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 19 — idem di Colonna 100 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.25 al rotolo e L. 1.35 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

SANTAL MIDY
L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. Parigi, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

NON PIU'
POMATE
nè unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina***, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***



L'unico rimedio veramente efficace contro le
TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA
e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE** di
CREOSOTINA
DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. **1** - grande L. **2** || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami,** *Chimici.*
MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

LE RINOMATE
Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell'**influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA 14

UDINE — **Suburbio Cussignacco** — UDINE

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

Prevenite - Curate - Guarite
Tossi - catarri - influenza

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica, razionale, preferita — Splendidi attestati medici — **Fra i** balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo: **Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.**

Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche,* sui grandi Giornali.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **inalatore** ed **istruzioni** — L. 5 senza **inalatore,** più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo ».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco